



Suor Melinda alla Spezia e in Lunigiana

Occasione unica: suor Melinda è in Italia per adempimenti organizzativi dell'Ordine delle Discepole di Suor Teresa del Bambin Gesù. Appuntamento a Casa Madre. Non può mancare. Ma anche qui ci sono molte persone che aspettano di incontrarla e non vedono l'ora di conoscerla. Si tratta in gran parte di genitori a distanza che vorrebbero fare domande, ma anche nuovi amici, che si avvicinano per la prima volta alla nostra associazione e desiderano incontrare uno dei punti di riferimento più importanti del nostro lavoro. Suor Melinda Jaoravoana, Madre superiora della missione di Santa Teresa di Nosy Be e coordinatrice delle missioni di Ankaramibè e di Maromandia non si fa certo pregare: sa quanto sia importante la sua presenza nella nostra zona, nella provincia della Spezia e in Lunigiana. Si fermerà solamente cinque giorni e il programma è molto intenso: Deiva Marina, Levanto, Sarzana, Fivizzano, la Parrocchia di Isola di Ortonovo, quella di Cafaggiola, ed infine Le Grazie, il giorno prima della partenza. Suor Melinda viene da una zona tropicale: non è abituata ai nostri orari e soprattutto alle riunioni serali e per lei è davvero difficile riuscire a fare tutto. E insieme ci sono molte altre cose da fare: qualche visita medica, acquisti importanti per le Suore delle missioni e qualche farmaco difficile da trovare in Madagascar. Con l'aiuto del Signore tutto viene fatto come previsto: le giornate sono quelle che precedono il ferragosto, non è semplice per le persone liberarsi dagli impegni e molte sono fuori sede per le ferie, ma so da tempo che anche le riunioni che apparentemente sembrano meno riuscite sono sempre foriere di nuove opportunità, di nuovi incontri.

Nulla è mai inutile, nulla è sprecato. Ma di tutti gli incontri, quello davvero speciale è quello con Don Carlo Cipollini, parroco delle parrocchie di Isola e di Cafaggiola: ci ha messo in contatto con lui la meravigliosa Antonella, sempre disponibile, e don Carlo è accogliente come poche volte ci è capitato di vedere. Chiede a suor Melinda di parlare dall'altare, dopo una breve predica al Vangelo del Giorno ("...voi siete un piccolo gregge"), e suor Melinda parla ai parrocchiani della sua vita in Madagascar e del lavoro svolto dalla nostra associazione in favore dei bambini delle missioni e delle stesse suore missionarie. Parla dell'acquedotto che abbiamo realizzato, di come la nuova vasca di Ankaramibè abbia cambiato la vita dei bimbi, che fino a qualche mese fa dovevano aspettare di tornare a casa per poter bere un po' d'acqua, oppure dovevano portarsela da casa. Parla del gran numero di studenti che frequentano le missioni, dell'importanza dell'educazione scolastica, dell'assistenza sanitaria, dell'evangelizzazione primaria. Racconta del nostro lavoro insieme e ribadisce l'importanza che l'associazione Bambini del Madagascar Tonga Soa ha per l'attività missionaria in Madagascar del suo ordine. Tanti appuntamenti, tanti incontri, tanti pensieri e tante immagini rimaste negli occhi. Così abbiamo chiesto ad alcune delle persone che sono state presenti di raccontare il proprio incontro con suor Melinda. Scopriamo così come le diverse sensibilità rivedano in modo spesso diverso esperienze simili, come quelle dell'incontro con la nostra amica.





Tonga Soa News



N.36 Settembre 2019

BAMBINI DEL MADAGASCAR *Tonga Soa*

Ringraziamo tutti coloro che sono intervenuti ai nostri incontri, coloro che non hanno potuto ma si sono interessati e ci hanno aiutato nel passa-parola. Pregustiamo la prossima occasione di incontro con suor Melinda e con la sua fede in Dio, sempre così profonda ma anche semplice, come un regalo prezioso, per il quale dobbiamo ringraziare soprattutto la Madre Generale dell'ordine Madre Virginia Caso che lo ha reso possibile.

Paola



Suor Melinda a Deiva Marina

Ho avuto il piacere ma soprattutto l'onore di poter incontrare Suor Melinda. Con l'aiuto di Paola, sono riuscita ad organizzare una bellissima serata a Deiva Marina. Incontrare Suor Melinda è stato qualcosa di davvero meraviglioso, emozioni contrastanti accompagnate da momenti di spensieratezza e riflessione.

Troppo spesso ci lamentiamo della nostra vita, siamo perennemente insoddisfatti. C'è invece chi, come Suor Melinda con poco e niente, riesce a regalarti un sorriso. Le parole di quella sera sono sicure siano arrivate al cuore di tutti ponendo l'attenzione su ciò che è veramente importante nella vita! La cosa più significativa è il coraggio di questa grande Donna, che affronta giornalmente difficoltà sempre con il sorriso e con una parola buona per tutti. Ho deciso di andare in Madagascar con Paola nei prossimi mesi e ho già il biglietto aereo: non vedo l'ora che sia il 5 Novembre per poterla incontrare nuovamente e fare tesoro dei suoi insegnamenti e aiutarla nelle fatiche quotidiane. Mi emoziono pensando che presto potrò incontrare la bimba che ho adottato e tutti gli altri bambini che fanno parte delle Missioni. La cosa più emozionante è che non vedo l'ora di poter giocare con loro! Vi stringo in un sincero e affettuoso abbraccio



Morgana

Via San Carlo 42/b – 21040 – Origgio (VA)

C.F. 94026140122 - Codice IBAN: IT82H052165028000000002471

bambinimadagascartongasoa@gmail.com <http://bambinidelmadagascartongasoa.it/> www.facebook.com/BambiniDelMadagascarTongaSoa



Suor Melinda a Sarzana

Per una volta, l'altra sera, nel suggestivo salone del Loggiato di Gemmi, non sono echeggiate le note di un concerto da camera, né le arie di celebri romanze eseguite da giovani talenti della lirica, ma la voce ferma, dolce e suadente di Suor Melinda, la superiora della Missione di Santa Teresa in Madagascar, il cui Ordine gestisce tre scuole in tre diverse missioni, per un totale di oltre 1500 bambini. L'incontro con i "genitori adottivi a distanza" di molti di quei bambini e con altri interessati a diventarlo, organizzato ancora una volta da Paola Michellini della Onlus "Bambini del Madagascar Tonga Soa" è stato cordiale e commovente. Suor Melinda ha illustrato, documentandole, le molteplici attività svolte grazie al contributo degli offerenti: non solo la conduzione di scuole materne, elementari e medie, ma anche l'ospitalità per gli orfani e per le ragazze in difficoltà, oltre all'approvvigionamento di generi alimentari e altri sussidi vitali alle famiglie più bisognose. E per chi adotta a distanza, come noi abbiamo fatto da qualche anno, la soddisfazione incommensurabile di poter seguire – attraverso report ufficiali ma soprattutto ricevendo di tanto in tanto una fotografia sorridente o un biglietto di saluto manoscritto – i progressi della nostra bimba che si chiama Yurichica.

Paolo e Francesca





Suor Melinda a Sarzana

Venerdì 9 Agosto sono stata invitata ad un aperitivo, ma sapevo che sarebbe stata un'occasione molto particolare: avrei finalmente avuto l'occasione di conoscere Suor Melinda e di ascoltare da lei l'esperienza di vita presso le missioni in Madagascar, dove vive anche Alphonsinho, il bambino che, insieme a due care amiche, abbiamo adottato a distanza. In effetti l'incontro si è rivelato molto interessante: suor Melinda è giovane, più di quanto mi aspettassi, piena di voglia di fare e soprattutto molto legata alla sua terra e ai "suoi" bambini. Ci ha raccontato molti particolari interessanti per esempio sul sistema scolastico del Madagascar, su come i bambini siano migliorati nell'apprendimento e nei risultati scolastici grazie ai libri "di classe" donati dall'Associazione Tonga Soa, sulle condizioni di vita delle famiglie, sulla quotidianità delle missioni. Ha spiegato come, grazie alla grande vasca che è stata costruita e alla canalizzazione dell'acqua avvenuta ad opera del Rotary, le condizioni siano notevolmente migliorate: un gesto semplice come aprire un rubinetto ha assunto in quel momento un significato davvero particolare. Mi ha fatto riflettere, ancora una volta, su come sia facile dare per scontate troppe cose che per molti scontate non sono affatto. Abbiamo visto alcune foto dei bambini e delle ragazze e, come ci ha fatto notare Paola, sono foto piene di sorrisi e di saluti festosi. Negli occhi e nei volti dei bambini si legge la gioia di tenere in mano un palloncino o di indossare una maglietta nuova. Sono bambini che sanno stare insieme, che sanno condividere, che apprezzano ogni dono: almeno questo è quello che traspare dalle foto. Suor Melinda ci ha raccontato che, nonostante le proposte di adozione spesso arrivate dall'Italia o da altri Paesi, i bambini delle missioni vengono fatti studiare in Madagascar perché possano contribuire a migliorare la loro terra. Lei stessa, che ha studiato e vissuto in Italia con tutte le comodità che ben conosciamo, ha affermato che non lascerebbe più il suo Paese. Questo è stato un altro spunto di riflessione che ho tratto dall'incontro: la ricchezza della vita interiore è spesso data dalla condivisione con chi ha maggiormente bisogno, dalla capacità di donare. I nostri bambini hanno molte, forse troppe cose, ma nei loro volti spesso leggiamo lo scontento, l'insoddisfazione. Solo quando giocano insieme senza preoccuparsi di quello che è "mio" o "tuo" riescono davvero a essere spensierati e gioiosi. Ecco perché le persone come Suor Melinda sono preziose: donano se stessi agli altri senza riserve.

Grazie a loro anche noi possiamo donare un pochino di noi stessi: è davvero pochissimo, ma è importante lo stesso per chi lo riceverà. Tante altre cose si potrebbero raccontare e c'è davvero molto su cui riflettere, ma spero di essere riuscita a trasmettere come, per tutto quello che abbiamo ascoltato e visto, l'aperitivo di venerdì è stato davvero un aperitivo "speciale"!

Raffaella





Suor Melinda a Sarzana

Martedì 6 Agosto, accettando con gioia l'invito gentilmente pervenutoci da Paola, abbiamo partecipato all'incontro che l'associazione "Bambini del Madagascar-Tonga Soa" ha organizzato a Sarzana, presso il loggiato di Gemmi, con l'intento di illustrare ed aggiornare le varie iniziative benefiche che sono state completate e quelle che si stanno consolidando con un impegno costante nel tempo. Nello stesso tempo abbiamo avuto l'occasione di conoscere Suor Melinda, responsabile della missione di Nosy be e vero motore trainante in terra malgascia. Quando io e mia moglie siamo giunti nella sala devo dire che sono rimasto abbastanza sorpreso perché, a differenza di altre occasioni che vedevano una forte partecipazione, la presenza era alquanto scarna. Poi, a pensarci bene, considerato che era un giorno feriale e soprattutto cadeva nei canonici giorni che molti dedicano alle sospirate ferie estive si poteva almeno in parte giustificare la cosa. Una considerazione fugace che immediatamente ha lasciato posto ad un sottile velo di emozione e felicità quando abbiamo avuto la fortuna di poter conoscere Suor Melinda. Una persona semplice, sorridente e nello stesso tempo con una forza incredibile nel saper donare tutta se stessa a ogni tipo di attività a sostegno delle persone più bisognose, abbandonate ed emarginate dal contesto sociale in cui vivono.



Con l'aiuto di alcune diapositive ci ha illustrato i progetti completati (impianto fotovoltaico, pozzo acqua potabile, biblioteche di classe, etc.....) e come tali opportunità, per noi così scontate ed abituali, possano offrire un radicale miglioramento della qualità della vita, troppo spesso caratterizzata da privazioni, dolore, fatica e povertà. Mentre ci raccontava dei progressi raggiunti ha ringraziato più volte l'Associazione del contributo che in questi anni ha costantemente elargito per le necessità delle missioni e di come sia possibile essere di fondamentale supporto con piccole somme, per noi decisamente di "scarso impatto", ma invece utili al sostentamento alimentare mensile di ogni bambino (se ricordo bene 12€). Questo rapporto tra costo e beneficio permette a tutti di poter contribuire secondo le proprie possibilità economiche ma con la certezza che quel nostro "poco" a molti km da noi diventa veramente "tanto", così importante per migliorare le condizioni umane di chi, a differenza nostra, non ha quasi niente. A fine serata, durante la consumazione di un gradevole aperitivo, abbiamo avuto modo di approfondire alcuni temi con Suor Melinda e ringraziandola per quanto stia facendo e per quello che sicuramente farà in futuro ci siamo congedati consapevoli di aver avuto la fortuna di conoscere una persona meravigliosa.

Giuseppe e Gloria



Incontro con Suor Melinda alle Grazie

Carissimi amici dell'associazione Bambini del Madagascar Tonga Soa, sentiamo la necessità di ringraziarvi dell'invito di lunedì 12 agosto. In momenti in cui nel quotidiano ricorrono inviti e proclami d'indifferenza, di intolleranza, di qualunquismo, di egoismo inqualificabili, il "vivere" momenti di riflessione e conoscenza di ciò che crea ed è "solidarietà e amore" verso il nostro prossimo, rinnova speranze e fiducia, oltre che stimolo alla riflessione. Aver rinnovato ricordi e certezze su quello che è stato fatto e continua a farsi nel Madagascar dall'associazione Bambini del Madagascar Tonga Soa ed ascoltato e conosciuto una stupenda suor Melinda, insieme alla visione di ciò che si è fatto e si sta facendo, i progetti, i sorrisi e gli sguardi di occhi felici e sorridenti, danno conforto che il mondo può essere "diverso in meglio". Nel nostro piccolo tentiamo di dare momenti che non esauriscono e non appaiono quanto vorremmo fare e quanto sarebbe necessario. Momenti come quelli trascorsi lunedì danno speranza e fiducia. E stimolano ad eguagliare.

Grazie ragazzi. Un abbraccio da tutti noi. E avanti così.

Gabriella, Patrizia, Carlo





Suor Melinda a Levanto

Nel gennaio 2014 ho conosciuto l'associazione "Bambini del Madagascar Tonga Soa" e, con decisione presa all'unanimità da tutta la famiglia, abbiamo adottato un bambino a distanza. Da quel giorno sono sempre stata informata con fotografie, giornalino e personalmente sull'attività dell'associazione e sul mio bambino. Finalmente l'otto Agosto scorso ho conosciuto a Levanto Suor Melinda. Una piccola donna dal cuore grande, sempre con il sorriso. Non sorride solo con la bocca ma soprattutto con gli occhi. Ecco questo mi ha colpito particolarmente anche nei momenti di silenzio i suoi occhi sorridevano, il suo sguardo era pieno d'amore. Pronta a rispondere a ogni domanda e quando inizia a parlare dei "suoi bambini" chiamandoli tutti per nome, lo sguardo si illumina ancora di più finché non ci racconta della terribile epidemia di morbillo che ha causato la morte di molti bambini nei villaggi. In quel momento lo sguardo si rabbuia, ma solo per un attimo perché l'amore, la speranza di aiutare e "fare di più" prevale. Inizia allora a raccontarci tutto quello che sono riusciti a fare grazie alle offerte: il pozzo di acqua potabile fuori dalla scuola, come si svolgono le lezioni, gli anni di studio e con sguardo fiero ci informa che quest'anno ci sarà un alunno che terminerà il percorso di studio!!!! Che meraviglia, la ascolto e penso: nel mio piccolo ho potuto contribuire! Ringrazio tutta l'Associazione ed in particolare Suor Melinda per avermi dato questa opportunità.

Barbara Moggia





Saluto a Suor Melinda a Origgio

Cosa c'è di meglio di uno spuntino tra amici per un arrivederci? Detto...fatto. Dato che per Suor Melinda è arrivato il momento dei saluti, dopo un po' di permanenza in Italia, l'idea che abbiamo avuto è stata quella di un'apericena in condivisione così Domenica 25 Agosto intorno alle 18:30 ci siamo ritrovati per fare un po' di festa con la nostra "Mel". Anche questa volta è stata una bella occasione per i nostri amici sostenitori di incontrare e salutare Suor Melinda. Ci siamo raccolti intorno a lei fiduciosi di continuare il nostro cammino di sostegno in particolare ai bambini delle scuole delle missioni.



Ringraziamo Don Riccardo che anche questa volta ci ha gentilmente concesso di impossessarci per una sera dell'oratorio maschile di Origgio. Grazie anche a tutti i partecipanti per la generosità e l'affetto dimostrato a Suor Melinda e a tutti noi dell'associazione. Un saluto particolare da parte di Suor Melinda anche a quanti, per varie ragioni non hanno potuto intervenire.

Simona e Claudio

